

Carta da Riciclare

**Guida alle Migliori Pratiche nella
redazione dei bandi pubblici
per la raccolta della Carta da
Riciclare**



Premessa

Le nuove direttive UE sugli appalti e sulle concessioni pubbliche sono state pubblicate nell'aprile 2014. Esse riguardano la materia dei contratti pubblici, il cui valore è stimato in circa 420 miliardi di Euro e, quindi, costituiscono un settore chiave per l'economia europea.

Le nuove norme interessano tutte le imprese e prevedono criteri che premiano la qualità, gli aspetti ambientali, quelli sociali e l'innovazione. Esse semplificano, per le aziende piccole e medie, la presentazione di un'offerta pubblica e disciplinano in maniera più dettagliata la subfornitura.

Le nuove norme potrebbero aprire nuove opportunità nei singoli mercati. Ora tocca ai soggetti pubblici e agli operatori economici cogliere l'opportunità dal rinnovato contesto normativo.

In particolare, per la Carta da Riciclare il cambiamento della cornice legale potrebbe contribuire alla formazione di una nuova cultura nella redazione di un bando pubblico (e nella presentazione della relativa offerta) per la raccolta di questa materia prima negli Stati Membri. Nello specifico, la possibilità di introdurre il criterio dell'offerta economicamente più vantaggiosa, invece del miglior prezzo, migliora il funzionamento del mercato interno. Ciò offre all'autorità la possibilità di "incorporare" elementi che sarebbero altrimenti ignorati.

Questa pubblicazione sulle Migliori Pratiche, così come lo strumento per il calcolo gratuito dell'obiettivo di raccolta (www.assocarta.it) sono stati elaborati a livello europeo, nell'ambito della CEPI (Confederazione Europea dell'Industria Cartaria, di cui Assocarta è parte integrante), e sono esempi di come autorità competenti nazionali e regionali possono assicurare che le nuove normative siano messe in pratica e contribuiscano ad acquisti pubblici più trasparenti, efficienti e professionali.

Aspetti questi che sono vitali per il rilancio della crescita.

Massimo Medugno

Direttore Generale Assocarta

Introduzione agli Acquisti Pubblici

La gestione di un bando pubblico per la raccolta di Carta da Riciclare dovrebbe includere i seguenti elementi, in linea con le normative UE sugli appalti e le concessioni pubbliche:

1. Metodo di raccolta e qualità
2. Tasso di raccolta della Carta da Riciclare
3. Considerazioni sul ciclo di vita
4. Supporto nel formare la consapevolezza nei cittadini
5. Utilizzo di società di raccolta che garantiscano una gestione ambientale in linea con gli standard UE
6. Raccolta e vendita del materiale raccolto
7. Considerazioni sulla salute e sulla sicurezza

Le pagine che seguono forniscono una analisi di questi elementi.



Le specifiche in dettaglio

1. Metodo di raccolta e qualità

Innanzitutto l'organizzatore di un bando pubblico per la raccolta della Carta da Riciclare dovrebbe specificare se la modalità di raccolta è diversa da quella "monomateriale" (cioè la raccolta di sola carta). Va tenuto conto che in Italia la raccolta "monomateriale" della carta è la regola.

La qualità del materiale va rapportata ai limiti e alle specifiche della EN643 (European List of Standard Grades of Paper and Board for Recycling), strumento indispensabile per tutti i professionisti del settore del riciclo della carta, ovvero per l'industria, le organizzazioni, gli individui

interessati all'acquisto e alla vendita della materia prima.

La EN643 definisce un limite massimo di componenti non-paper dell'1,5% per la maggior parte delle categorie¹.

Il metodo di raccolta dovrebbe mettere in grado i gestori del materiale recuperato di raggiungere i limiti e le specifiche della EN643 sia direttamente che attraverso un'attività di pulizia ulteriore.

¹ La EN643: *European List of Standard Grades of Paper and Board for Recycling* può essere richiesta ad Asso-carta e agli enti di standardizzazione nazionali. In Italia l'UNI (Ente Italiano di Normazione) ha curato la versione ufficiale in lingua italiana (UNI EN 643), disponibile dal giugno 2014.



CEPI ha realizzato una Linea Guida per la nuova EN643, maggiori info: www.cepi.org/en643

2. Tasso di raccolta della Carta da Riciclare

Nell'organizzazione di un bando pubblico si dovrebbe definire un obiettivo minimo in tonnellate di Carta da Riciclare, calcolato in base alla percentuale di carta e cartone che si prevede di consumare nel

territorio. Il tasso di raccolta dovrebbe essere almeno sullo stesso livello dell'obiettivo nazionale/regionale relativo alla Carta da Riciclare. Se non esiste un obiettivo nazionale/regionale, il tasso di raccolta

3. Considerazioni sul ciclo di vita

L'organizzatore di un bando pubblico dovrebbe raccogliere, presso coloro che presentano una offerta, informazioni sull'atteso impatto dell'intero processo di riciclo, ad esempio:

- Maggiore o minore distanza dell'impianto di riciclo (cartiera)
- Emissioni di CO₂ durante il trasporto dalla fonte all'impianto di selezione e dallo stesso alla cartiera
- Emissioni di CO₂ durante la selezione
- Emissioni CO₂ nel processo di produzione della carta
- Recupero di componenti non-paper e carta non riciclata
- Valore aggiunto e creazione di posti di lavoro in Europa

Accanto a questi aspetti è fondamentale considerare anche quanto indicato al successivo punto 5.

4. Supporto nel formare la consapevolezza nei cittadini

E' un aspetto legato indissolubilmente al tasso di raccolta della Carta da Riciclare (si veda il paragrafo 2). Mentre la responsabilità di aumentare il tasso di raccolta della Carta da Riciclare riguarda l'organizzatore del bando pubblico, coloro che presentano l'offerta devono contribuire ad aumentare la consapevolezza dei cittadini nel raggiungere un certo tasso di raccolta e le possibili potenzialità della raccolta stessa.

Il bando dovrebbe, quindi, prevedere campagne di comunicazione e informazione per promuovere la consapevolezza nei cittadini.

5. Utilizzo di società di raccolta che garantiscano una gestione ambientale in linea con gli standard UE

Le specifiche del bando pubblico dovrebbero richiedere alla società di raccolta di garantire che la carta raccolta sia riciclata nelle cartiere europee che ricadono nel campo di applicazione dello *European Emission Trading Scheme* (ETs) e del BREF o in cartiere NON UE che soddisfano standard equivalenti².

Peraltro, secondo le regole vigenti, le cartiere che riciclano carta possono partecipare alle procedure di evidenza pubblica senza che sia necessaria l'iscrizione all'Albo Nazionale Gestori Ambientali.

² In quest'ultimo ambito la Commissione Europea sta considerando di introdurre uno schema generale di certificazione dalla raccolta al trattamento finale.

6. Raccolta e vendita del materiale raccolto

I bandi di gara per la raccolta della Carta da Riciclare e la vendita della stessa dovrebbero essere separati. Ciò consentirà a un maggior numero di soggetti di presentare un'offerta aumentando così la competizione. In questo modo, inoltre, si offrirà un quadro più completo dei costi reali della raccolta e del valore di mercato del materiale recuperato, portando così benefici alla collettività.

7. Considerazioni sulla salute e sulla sicurezza

L'organizzatore di un bando pubblico dovrebbe chiedere a coloro che presentano una offerta pubblica di fornire informazioni su infortuni sul lavoro, programmi di prevenzione, attrezzature di sicurezza e formazione per l'utilizzo delle stesse.

Per considerazioni sulla salute e sulla sicurezza coloro che presentano una offerta potrebbero riferirsi alla OSHAS 18001³, sistema internazionale di gestione della salute e della sicurezza dei lavoratori.

Per maggiori informazioni contattare il Direttore Generale di Assocarta Massimo Medugno all'indirizzo mail:
assocarta@assocarta.it

Ottobre 2014

Publicato da:



CEPI aisbl
Confederation of European Paper Industries
250 Avenue Louise, Box 80
B-1050 Brussels
Tel: +32 2 627 49 11 Fax: +32 2 646 81 37
mail@cepi.org - www.cepi.org